



Bollettino
Parrocchiale
di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Gente che fa

(PER VINCERE L'INDIVIDUALISMO)

I ragazzi di quarta elementare della scuola di Marmolada, guidati dalla loro insegnante Soia Mariarosa, hanno fatto un lavoro, o meglio una ricerca, che merita una parola e un plauso.

L'obiettivo della ricerca era questa: «Quali sono le persone e le istituzioni impegnate a fare qualcosa per la nostra comunità?». Il lavoro è risultato positivo e interessante, anche se non è del tutto completo. Vediamo assieme chi è questa «gente che fa» e che i nostri ragazzi hanno saputo segnalare con un senso di ammirazione e riconoscenza.

ASSOCIAZIONE DONATORI DEL SANGUE

L'Associazione Donatori del Sangue (essi scrivono) è sorta circa 27 anni fa. Lo scopo è di salvare le persone prolungando la loro vita donando il sangue. Il segretario della sezione è il maestro Egisto Da Rif. I donatori sono circa 130.

SOCCORSO ALPINO

E' una associazione formata da 17 uomini. Il loro capo si chiama Egido Lorenzi. Lo scopo è di aiutare le persone che si sono disperse o si trovano in difficoltà in montagna. Questa associazione è stata fondata nel 1955 e la loro sede è a Canale d'Agordo.

A.N.A.

Il gruppo A.N.A. è formato da uomini anziani che hanno partecipato alle due grandi guerre, e da giovani che hanno prestato il servizio militare di leva. Il presidente fino a poco fa era Giovanni Busin, ora si è dimesso e ha preso il suo posto Salton Enzo di Ca-

nale. L'associazione locale è stata fondata nel 1947. Un lato positivo del gruppo è di vedere uniti giovani e anziani per tenere vivi e alti i loro ideali.

VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO

Il gruppo dei Vigili del Fuoco ha lo scopo di intervenire prontamente in caso d'incendio. Il corpo volontario dei Vigili del Fuoco è stato istituito nel lontano 1920. Attualmente è formato da 20 uomini. Il capo del gruppo è Dino Soia.

CRODAIOLI DELL'AUTA

Il gruppo dei Crodaioli dell'Auta è formato da 20 giovani. Il loro scopo è di far conoscere l'alta montagna e organizzare tutte quelle attività che pos-

sono rendere bella, affascinante e sicura la montagna stessa. I crodaioli organizzano anche delle gare (es. delle ridole). Di solito si radunano a Feder.

CORO VAL BIOIS

Il coro Val Biois è stato fondato nel 1971 da don Cesare Vazza. Il direttore è attualmente Costa Attilio. E' formato di 25 coristi. Essi si riuniscono due volte alla settimana. Ha lo scopo di riunire gli appassionati del canto della montagna.

GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE

Esse hanno lo scopo di vigilare sulla caccia, sulla pesca, sulla flora, sulla fauna inferiore e sulla raccolta dei fun-



Il cartellone che illustra la ricerca fatta dai nostri ragazzi: «Gente che fa».

ghi in tutto il territorio del Comune. Il gruppo delle Guardie giurate è stato fondato nel 1976 e comprende cinque volontari.

A. C. R.

(Azione Cattolica Ragazzi)

E' un gruppo di ragazzi ben affiatato e che si vuol bene. I ragazzi stanno spesso assieme per parlare, per programmare qualche iniziativa e per prepararsi quando devono cantare in chiesa durante le funzioni religiose. Infatti essi formano un bel coro di voci bianche. Si riuniscono di solito al sabato pomeriggio.

CONFERENZA S. VINCENZO

E' una associazione che ha lo scopo di aiutare le persone anziane e di prodigarsi per l'assistenza agli ammalati. I membri sono 15 e la presidente è Lucia Tomaselli Luchetta. I membri si riuniscono una volta al mese per discutere e proporre i vari modi di aiuto e assistenza.

LATTERIA SOCIALE

La latteria di Caviola è stata fondata nel 1877 da un piccolo gruppo di coltivatori che compresero l'importanza di far lavorare il latte in società, per avere un prodotto migliore e più redditizio. Attualmente i soci sono circa 75. Il presidente è Angelo Busin. La latteria rimane aperta da novembre a giugno e vengono lavorati circa 8 q.li di latte al giorno.



Fin qui i ragazzi. Ripeto, non è un lavoro del tutto completo. C'è altra gente che fa per la comunità... Vi sono altre istituzioni benemerite.

Ma quanti sono i parassiti? Quelli che pensano solo al proprio conto in banca? Che non muovono un dito per gli altri? Che sono solo di peso e d'inciampo nella comunità? Un cristiano che vive ai margini della comunità tradisce la sua fede e il suo impegno. E' lievito che non fermenta; è una luce smorta. Lo dice il Vangelo.

Chi è il turista?

La stagione turistica è ormai vicina. E tutti ci prepariamo: albergatori, commercianti, gestori, famiglie private, enti pubblici, nonché la parrocchia.

Di fronte a questa ondata di gente nuova che viene a vivere in mezzo a noi, sia pure per un periodo limitato, nascono dei problemi e dei doveri.

E per capire questi problemi e doveri, è necessario prima di tutto domandarsi: Chi è il turista? E' un ospite da rispettare o un cliente da spillare? E' importante questa domanda, perché da essa può dipendere il futuro del nostro turismo. Infatti perché le presenze qui diminuiscono e li aumentano o viceversa?...



Ritornando alla domanda: Chi è il Turista? la risposta è facile. E' una persona che ha dei bisogni da soddisfare (non dei capricci) per ritrovare e recuperare se stessa, logorata dallo stress della vita.

Ha bisogno di sicurezza (perché in città oggi si vive sempre con ansia e paura. E' un campo di battaglia, dove il nemico è sempre in agguato).

Ha bisogno di libertà (perché il benessere ha creato falsi idoli, falsi bisogni, vere schiavitù che pesano sopra l'uomo moderno).

Ha bisogno di riposo (perché il lavoro, l'ambiente, gli orari, il ritmo, le preoccupazioni logorano l'uomo anche fino all'esaurimento delle sue forze).

Ha bisogno di tranquillità e pace (soprattutto nello spirito, alle volte fatto a pezzi da tanti pensieri e delusioni).

Ha bisogno di novità (ossia di contatti nuovi con la natura, con le persone e con l'ambiente. Ha bisogno di recuperare se

stesso perduto in mille cose, magari inutili).

Ha bisogno anche di Dio (e nel silenzio della natura e di una chiesetta alpina, magari in una passeggiata in montagna, Dio parla dentro e suscita il desiderio di una preghiera o chiama ad una vita nuova, più umana, più cristiana. «Duc in altum», sali in alto!).



Questi bisogni non sono falsi, ma reali, anche se non tutti li percepiscono e li avvertono dentro. Infatti c'è anche un turismo solo consumistico (fatto di esibizionismo e denaro, di prepotenza e ambizione, di ambiguità e scostumatezza). Ma di questo non vogliamo parlarne.



Dicevo che il fenomeno del turismo fa nascere dei problemi. Appunto perché è

Uno dei tanti tabià che troviamo disseminati lungo la valle del Biois.

Questo è di Massimo Tabiaddon, costruito da poco alle Coste di Canés. E' una costruzione nuova (ma che imita perfettamente i vecchi tabià) tipica della montagna, che fa un servizio quanto mai utile per la seccagione e il deposito del fieno. Quando uno ha passione di agricoltura (come Massimo) trova sempre il tempo di fare qualcosa di nuovo e di bello.

una ricerca di soddisfare i bisogni più reali e profondi dell'uomo. E di fronte a questo fenomeno quali sono i nostri doveri? Siamo preparati ad accogliere questa gente turista? Cosa facciamo per andare incontro a questi bisogni? Quali iniziative abbiamo? Se non facciamo niente, trattiamo il turista, non da ospite, ma da cliente. Allora il nostro turismo non sarebbe serio, né umano.

Educazione al turismo

Il turismo ha le sue radici molto lontane. Anche nel Vangelo c'è un accenno di questo fenomeno. Gesù avendo visto che i suoi apostoli «non avevano il tempo neppure di mangiare» dice loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un poco... E partirono in barca verso un luogo solitario, in disparte» (Mc. 6 - 31). Da questo accenno si rileva il bisogno che ha l'uomo di un po' di svago, di distensione, di solitudine e di riposo. Tutti elementi che costituiscono il fenomeno del turismo. Ma è necessaria un'educazione individuale e collettiva al turismo. Lo dice anche il Papa:

◆ E' necessaria un'educazione all'accoglienza, al rispetto del prossimo, alla gentilezza, alla comprensione reciproca, alla bontà.

◆ E' necessaria anche una educazione ecologica, per il rispetto dell'ambiente e della natura, per il sano e sobrio godimento delle bellezze naturali, tanto riposanti ed esaltanti per l'anima assetata di armonia e serenità.

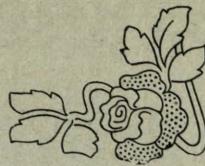
◆ E' necessaria soprattutto un'educazione religiosa affinché il turismo non turbi mai le coscienze e non abbassi mai lo spirito, ma anzi lo elevi, lo purifichi, lo innalzi al dialogo con l'Assoluto e alla contemplazione del mistero immenso che ci avvolge e ci attira.

Questa è la concezione del turismo alla luce di Cristo e del Vangelo.





Varie



IL PAPA IN AFRICA

Congo, Zaire, Kenya, Ghana e Costa d'Avorio sono state le tappe del viaggio missionario del Papa in Africa. Fu un trionfo di fede e una vera festa di masse popolari. Prima di partire disse loro: «Non imitate troppo l'Occidente... Non copiate e non importate quanto si fa fuori, col solo motivo che viene dai Paesi «avanzati»; avanzati in che cosa?... Conservate un animo africano».

FESTA DEI GIOVANI

Domenica 11 maggio, a Udine, diecimila giovani (alcuni anche di Caviola) si sono trovati per testimoniare la loro fede cristiana e la loro forza morale e spirituale di fronte ad un mondo vecchio, fatto di nullità e violenza.

Il Patriarca di Venezia, dopo aver parlato dei mali dell'attuale società, disse ai giovani: «Non avete strade facili. Siete chiamati a fare appello alla vostra forza; siete convocati alla resistenza morale».

COSA FARE DOPO LE MEDIE ?

La scelta di una scuola superiore è un problema grosso che non va risolto superficialmente. Innanzitutto b'sogna rispettare le scelte e le attitudini dei ragazzi, che non tutti sono fatti per la scuola. Alcuni infatti hanno abbandonato la scuola per fare un lavoro e imparare un mestiere. Ammiro il coraggio e la coerenza di questi ragazzi che forse hanno capito che nella scuola qualcosa non va! Certo che il lavoro darà più soddisfazioni e maturerà di più che stando a «vivacchiare» sui banchi di scuola. La scuola è fatta solo per chi vuol studiare e sgobbare. Se no, si perde tempo...

DOVE NASCE IL TERRORISMO ?

Da una analisi approfondita fatta da sociologi e psicologi, risulta che il fenomeno della violenza e del terrorismo ha la sua radice anche nella scuola, ossia da una informazione non sempre giusta e onesta dei fatti e dei problemi della vita. Cosa dire se tutti in una classe si accaniscono per dire che: datore di lavoro = sfruttatore; operaio = sfruttato? E' successo a me. Questa cultura di marca marxista non tarderà a dare i suoi frutti: chi semina vento raccoglie tempesta!

PENSIONATO STUDENTI

Tutti sanno che a Belluno c'è l'Istituto Salesiano «Agosti» che ospita studenti che frequentano le scuole superiori. Oltre ad essere un ambiente di studio se-

rio e impegnato, è un ambiente educativo e formativo, secondo il principio di don Bosco: «Senza religione è impossibile educare la gioventù». Qui il giovane può avere un aiuto nello studio e una educazione per diventare «onesto cittadino e buon cristiano».

IL NOSTRO CIMENTERO

Si trovano dei cimiteri così puliti che sembrano dei giardini. Non così si può dire a Caviola. Vi sono delle tombe abbandonate, piene di gramigna e sporizia. Basterebbe una visita di cinque minuti per fare un po' di pulizia e... per dire anche una preghiera. La pietà per i nostri morti non è mai troppa!

MAGGIO E ROGAZIONI

Tutte le domeniche di maggio sono state impegnate per le rogazioni. La prima della S. Croce a Sappade, poi a Fregona, Feder e Valt.

La rogazione di lore non si è potuta fare a causa del maltempo.

In verità hanno partecipato più degli altri anni, anche perché sono state fatte tutte di domenica. Sono tradizioni molto antiche che conservano sempre il loro fascino e la loro poesia. Oltre ad essere un momento di fede, di preghiera e di fraternità.

CASA DELLA GIOVENTU'

Sono ripresi i lavori della Casa della Gioventù. L'impresa Dario Busin ci dà sotto per completare la parte muraria e l'intonaco, Bepi Badol sta facendo i seramenti e così arriveremo a buon punto. Per l'arredamento si penserà poi... e intanto aspettiamo la grana!

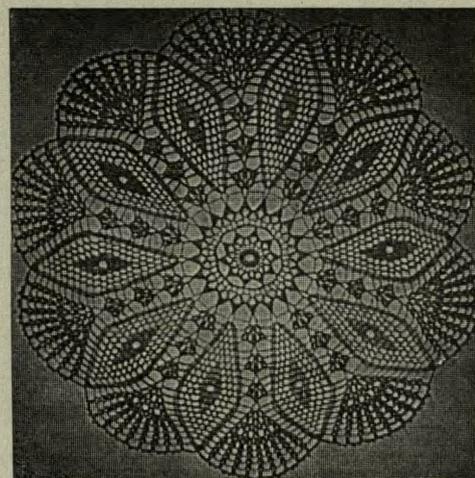
UN TRAGICO INCIDENTE

ha stroncato la vita di Dante Quagliati, 37 anni, di Sappade. Lavorava a Siusi, in Val Gardena, dove è stato investito da una macchina. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Bolzano e in quello di Verona, nulla poterono fare per salvarlo. Morì il 6 giugno scorso. Vivo e sentito fu il dolore di tutta la gente di Sappade, che aveva grande stima e affetto per Dante, un giovane sempre allegro e gioviale, caro e simpatico a tutti.

NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nelle ultime elezioni amministrative ha vinto la lista DC. I candidati erano: Serafini Girolamo, Cagnati Anselmo, Cuccia Antonino, De Biasio Giorgio, De Biasio Tullio, De Gasperi Giovanni, De Pellegrini Lino, Fontanive Mario, Genuin Angelo, Olivotto Elio, Serafini Piergiorgio, Slaviero Ettore.

Auguriamo alla nuova amministrazione un fecondo lavoro per il bene e l'interesse di tutti. Progredire uniti, nel rispetto e nella libertà, deve essere il motto della vera democrazia. Anche a Canale ha vinto la DC.



Un esemplare della Mostra dell'Artigianato locale, che sarà aperta il prossimo mese. (E' un bel centro fatto da Liberata del Miramonti).

Molti sono i pregiati lavori fatti e donati alla Mostra. Ora un comitato di donne stabilirà il prezzo e allestirà la Mostra.

Si prega di consegnare i lavori entro il mese di giugno. Ecco il secondo elenco delle persone che hanno offerto dei lavori:

Valt Maria (Froi), Bortoli Vittoria, De Biasio Cristina, Tabiaddon Vittoria, Costa Assunta, Bortoli Umberto e Tina, Della Giacoma Giovanna, Manfroi Bruna, Ganz Sergio, Valt Maddalena, Valt Raffaella, Fontanelle Elsa, Persico Genoveffa, Giolai Matilde, De Biasio Fortunata, Bortoli Giovanni, Serafini Margherita, Valt Angela, Bepi da Fregona, Costa Enrichetta, Costa Nilda, De Biasio Clara, Scardanzan Fiorina, De Biasio Silvia, De Biasio Emma, Da Rif Margherita, De Mio Maria, Xaiz Maria, Fenti Angela, Ganz Giustina, Soppelsa Irene, Andrich Elisa, Scardanzan Maria, Scardanzan Angela, Bortoli Adele, Bortoli Luisa, De Biasio Graziosa, Tomaselli Maria, Tabiaddon Savina, De Biasio Rina. (continua)

Essere coerenti

« Mi meraviglia che così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo, passiate ad un altro Vangelo.

In realtà, però, non ce n'è un altro; soltanto vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il Vangelo di Cristo.

Orbene, se anche noi stessi o un angelo del cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anatema (scomunicato) ».

(S. Paolo ai Galati, 1 - 6)



« A nessun altro è lecito partecipare all'Eucaristia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati, e poi viva così come Cristo ha insegnato ».

S. Giustino (II sec.)



« Una cosa è certa: c'è una coerenza cristiana anche nella vita pubblica: chi è cristiano lo deve essere sempre a tutti i livelli, senza tentennamenti, senza cedimenti; nei fatti e non solo nel nome ».

Giovanni Paolo II

Venite in un luogo deserto e riposare un poco

(Mc. 6, 31)

Fèrmati, fèrmati! Perché corri sempre! non ti chiedo altro: una sosta. Lascia tutto per un momento e ascolta. Cávati fuori dal groviglio degli affari, dalle strette delle necessità e delle ansie quotidiane; cávati dagli intrighi delle passioni e dalle reti degli interessi. Non t'accorgi che sei un prigioniero? Sbarre sono le tue ambizioni, le abitudini, gli impegni, gli appuntamenti, le compagnie, le convenienze... Non senti queste catene? Se è il lavoro che t'impegna così e non l'interesse, slègati almeno per un giorno dai tuoi impacci. Lascia per un'ora il chiasso del mondo, le vie tormentate dal traffico, la folla asfissiante; lascia i locali appestati di fumo e di fiato, e fuggi, fuggi verso la solitudine, verso la libertà. Fa il deserto intorno a te e dentro di te. Allontana ogni pensiero molesto dalla tua mente e sgombra ogni ansia dal tuo cuore. E attendi. Ecco, quando tutto

tace, parla Iddio. Non l'hai sentito in cima ai monti? Non l'hai veduto nel cielo stellato? Non hai udito sulla riva del mare la sua parola giungerti nel ritmo perpetuo dell'onda? All'alba, quando ancora tutto dorme, o nel silenzio altissimo della notte, o in una chiesa deserta, o nel segreto della tua stanza tu lo puoi ritrovare: Egli è presente. Nell'intimo della tua anima che prega o tace, che canta o piange, che teme o chiama, Egli è presente. Ogni creatura è una parola di Dio, un segno della sua presenza, una voce che lo annunzia. Ma solo se tacciono gli uomini, tu puoi raccogliere questa divina rivelazione. Cosa vuoi che ti dicano gli uomini? Parole sciocche, parole vane, parole amare, irritanti, cattive. Cosa vuoi che ti diano? Piccole cose, tristi cose, cose false e immonde. L'uomo è per natura monotono e povero. Tutti gli uomini stancano e annoiano. Solo Dio ha sem-

pre qualche novità da dirci e qualche cosa da darci, perché è inesauribile, è veramente ricco: Egli è il Signore.

Nessuno si pentì mai del silenzio, ma del chiasso, nessuno si pentì della meditazione, ma della distrazione; nessuno ebbe nausea della solitudine, ma delle feste. Nel deserto tu ritrovi te stesso, ma nella calca ti smarrisci. Disse un saggio: «Tutte le volte che fui tra gli uomini tornai meno uomo». Quando sei con gli altri, tu non sei con te. Con gli altri conoscerai molte cose, ma soltanto nella solitudine conoscerai te stesso. E la vera scienza comincia di qua. Nella solitudine tu ritrovi Dio se l'hai perduto, e lo scopri se non l'avessi ancora trovato. Nelle solitudini si sono formati i Grandi e i Santi, nella folla, gli schiocchi e i delinquenti. «O beata solitudo, o sola beatitudo!».

G. Albanese

OFFERTE

PER LA CASA DELLA GIOVENTU':

Giolai Pietro lire 30.000; De Mio Ottavio 20 mila; Ganz Luigi 20.000; N. N. 100.000; Fontanive Alfonso (Torino) 10.000; N. N. 50.000; Fenti Primo 6000; Cassa di Risparmio 500.000; N. N. 150.000.

In occasione:

— del battesimo di Lazzaris Oriana di Claudio lire 100.000;
— del battesimo di Da Rif Susy di Ugo 50 mila;
— del matrimonio di Tomaselli-Fenti Giuliana 100.000.

In memoria:

— di Papa Luciani lire 25.000;
— di Ganz Felice 100.000;
— di Zulian M. Antonia 20.000;
— di Bortoli Attilio 50.000;
— di Bortoli Silvio 10.000;
— di Bortoli Luigi 100.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Pescosta Claudio (Svizzera) lire 12.000; Tabiaddon Victor (USA) 5 dollari; De Prà Celeste e Corona (Belluno) 10.000; Minotto Gino (Venezia) 5000; De Gasperi Mario (Svizzera) 5000; Tabiaddon Primo 2000; Follador Danilo (Sv.) 10.000; Pescosta Paolo (Bagolino) 5000; De Mio Carlo 2000; Fontanive Alfonso (Torino) 5000.

Hanno offerto lire 1000: De Mio Dorotea, De Mio Ottavio, Costa Benedetto, Valt Gino, De Mio Emilio, Costa Iginio, Tancon Enzo, Costa Attilio, De Luca Franco, Zulian Primo, Zulian Egidio, Pescosta Santo, Scardanzan Caterina, Da Rif Pietro, Valt Graziosa, Da Rif Gino, Concas Maria, Fenti Dora, De Mio Maria, Busin Giorgio, Valt Davide, Valt Romano, Valt Serafino, Valt Natale, Valt Aldo, Tabiaddon Flavio, Valt Angelo, Scola Graziosa, Busin Renato, Busin Cesare, Busin Silvio, Busin Olimpia, Busin Giovanni, Persico Genoveffa, Busin Davide, Busin Giorgio, De Gasperi Pacifico, De Gasperi Martino, Bortoli Guido, Bortoli Ettore, Bortoli Augusto, Scardanzan Giusto, De Biasio Celestino, Bortoli Noè, Pasquali Giovanni, De Biasio Graziosa, Bortoli Fiore, Scardanzan Dante, Da Rif Concetta, Della Giacomina Silvio, Ganz Annunziata, Costa Angelo, Ganz Roberto, De Biasio Luciana, Busin Gino, Busin Rodolfo, Angelo falegname, Faè Ivo, Costa Stefano, De Biasio Giuseppe, Valt Ado, Valt

Maddalena, Zulian Elio, Busin M. Angelica, Secchi Eugenio, fam. Xaiz, Da Rif Corrado, Basso Pia, Basso Benito, Pilotto Giuseppe, albergo Azalea, Luchetta Sergio, Serafini Giovanni, Tognetti Rito, Busin Dario, Valt Ilio, Costa Celeste, Zulian Corrado, Fenti Riccardo, De Mio Silvio, Costa Pellegrino, fam. Decima, Valt Felice, De Luca Benedetto, Costa Flavio, Del Din Giovanni, Costa Tullio, De Ventura Dino, Xaiz Maria, Murer Giulio, Scardanzan Vittoria, Piaz Emilia, Luchetta Egidio.

Ristorante «Cime d'Autà» lire 2000; dott. Slaviero 5000; fam. De Gasperi 2000; Busin Bruno 2000; Fenti Pietro 2000; Busin Gioacchino 1500; De Gasperi Jolanda 2000; Fontanelle Giacomo 2000; Busin Antonio 2000; Polazzon Angelo 2000; Scardanzan Cesare 1500; Albergo Miramonti 2000; Serafini Edoardo

1500; Fenti Primo 2000; Ganz Luigi 2000; Fontanive Armellino 1500; Minotto Giorgio 2000; Marmolada Emilio 2000; Minotto Paolo 2000; Minotto Mario 2000; Valt Elisa 2000; Valt Concetta 4000; Selva Luciano 3000; Quagliati Roberto 3000; Dell'Agnola Fortunato 2000; Valt Serafino 2000; Crepez Sergio 2000; Del Din Rachele 2000; Fenti Arturo 2000; Pellegrinon Giuseppe 2000; Valt Maria 1500; Fontanive Giovanni 1500; Busin Francesco 1500; Ganz Amelia 5000; Ganz Giuseppe 2000; Del Din Guido 2000; Murer Guido 1500; Minotto Pietro 4000; Antonio Artina 2000.

Un grazie vivissimo a tutti.

PER LA NUOVA SIRENA DEI VIGILI DEL FUOCO:

Soia Dino lire 85.000; Valt Ezio 50.000; Valt Dante 50.000; Da Rif Ugo 50.000; De Luca Franco 50.000; Scola Claudio 50.000; Scardanzan Antonio 50.000; Busin Silvio e fratelli Mora 40.000; fratelli Basso 30.000; Parrocchia di Caviola 30.000; Hotel Scoiattolo 20.000; Pensione Sayonara 20.000; Valt Elisa 20.000; De Mio Silvio 20.000; Murer Guido 20.000; Ganz Giuseppe 20.000; Slaviero Ettore 20.000; Dentisti di Caviola 20.000.

Hanno offerto lire 10.000; Bar Livia, Micheluzzi Sandro, De Toffol Franco, Garnì Dolores, Basso Ado, Soppelsa Primo, Busin Giovanni, Busin Silvano, Marmolada Silvio, Marmolada Emilio, Minotto Paolo, Valt Bruno, Busin Alfredo, Fontanive Clementina, Da Rif Egisto, Bristol Romano, De Biasio Dina, Del Din Sport, Busin Ugo, Costa Angelo, Costa Pietro, Costa Flavio, De Biasio Luciana, Fenti Cirillo, Fenti Pietro, De Mio Emilio, Serafini Luciano, Fenti Primo, De Biasio Tullio, Costa Attilio, Del Din Rachele, Busin Giorgio, Busin Dario, Scola Graziosa, Valt Elio, De Toffol Paolo, Pellegrinon Giuseppe, Pellegrinon Carlo Luigi, Pozzobon Bruno, De Ventura Giulio, Xaiz Candido, Pasquali Gino, Bortoli Umberto, Bortoli Eugenio, Scardanzan Dante, Scardanzan Dino, Costenaro Vincenzo, Bortoli Celeste, Scardanzan Sandro, Fenti Ernesto, Serafini Edoardo, Fenti Arturo, fam. Fenti Teofilo, Minotto Pietro, Dell'Agnola Fortunato, Follador Riccardo, Fontanive Ermelino (7000), Busin Rinaldo (6000).

(continua)



Agli inizi di questo secolo c'era una moda così elegante che dava una dignità particolare alla donna. Basta vedere questa fotografia di Bramezza Maria (Bionda) da Feder. Chi osa dire che oggi siamo più avanti? o sorridere sopra la moda vecchia?

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno